

Dipartimento Tecnico

*Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e P.B. M.A. e Protezione Civile
Servizi Geologia, Siti Contaminati, T.S.L. e P.B. M.A.*

Prot. 183164

Pescara, 22 novembre 2018

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo

mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione ABRUZZO

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC 026 - Servizio Gestione Rifiuti

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla Provincia di PESCARA

provincia.pescara@legalmail.it

Corpo di Polizia Provinciale

poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it

All'ASL di Pescara

Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica

aslpescara@postecert.it

All'A.R.T.A Abruzzo – distretto Provinciale di Chieti

dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

All'ACA S.p.A.

aca.direzionetecnica@pec.it

Al Settore Programmazione del Territorio - Edilizia Integrata e Patrimonio Immobiliare

Al Settore LL. PP. Progettazione Strategica Viabilità e Manutenzione stradale

Al Settore Attività Edilizie e Produttive Sportello Unico Integrato

LORO SEDI

Alla Società ESSO Italiana S.r.l.

essoitaliana@actaliscertymail.it

Alla Petroltecnica Terra Therapy

ambiente@pec.petroltecnica.it

cristian.temperini@petroltecnica.it

Spett. le Straffi Ingegneria srl

Grottammare (AP)

angelo.straffi@ingpec.eu

info@straffi-ingegneria.it

Alla Società Ecotherm

info@ecothermspa.it

e, p.c. Alla Prefettura – UTG di Pescara - Area 5 - Area Protezione Civile

prefettura.prefpe@pec.interno.it

Al Sindaco

all'Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati

all'Assessore con delega ai LL.PP.

all'Assessore con delega al Piano Carburanti

LORO SEDI

A tutti i portatori di interesse pubblici e/o privati, individuali e collettivi, interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati

c/o l'albo pretorio comunale on line e pagina web dedicata del sito internet <http://ambiente.comune.pescara.it>

Oggetto: **Sito Contaminato PE 900084 Punto Vendita Carburanti Esso Operativo PVF 5604 sito a Pescara in Piazza Unione. Indizione e Convocazione Conferenza dei Servizi Istruttoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 1 e art. 14bis, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm. e ii. finalizzata alla corretta predisposizione dei progetti e individuazione degli iter procedurali volti a:**

1. Demolizione dei manufatti fuori terra;
2. Rimozione di tutte le strutture interrato ad uso delle attività petrolifere;
3. Messa in sicurezza permanente o bonifica del sito;
4. Interventi di Ripristino

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- con nota del 16-02-2016 (acquisita al prot. n. 21981 del 18-02-2016) la società Esso Italiana s.r.l., aveva comunicato ai sensi del D.M. n. 31/2015 il riscontro *"di rischio concreto o potenziale di superamento delle soglie di contaminazione, così come definite dal D. Lgs. 152/06, dovuta presumibilmente ad eventi pregressi."*
- con nota n. 1738 del 7-03-2016 (acquisita in pari data al prot. n. 30515) l'U.O. Siti Contaminati e Discariche dell'Arta Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti - aveva comunicato che il P.V. carburanti *"è stato censito nell'anagrafe dei siti contaminati come scheda PE900084"*;
- con la stessa nota l'ARTA aveva posto in evidenza che gli interventi sulle acque sotterranee attivati dalla Esso s.r.l., consistenti in spurghi forzati dei piezometri esistenti, non risultano *"essere un valido sistema di MISE in quanto non vi sono garanzie che sia sufficiente al contenimento della contaminazione all'interno dei confini del sito"*;
- con nota del 18-03-2016 (acquisita al prot. n. 36330 del 21-03-2016) la Arcadis Italia srl, allora consulente ambientale della Esso Italiana S.p.A., in risposta alla comunicazione dell'Arta Abruzzo prot. 1738/2016 aveva comunicato che *"allo stato attuale il modello concettuale del sito risulta incompleto poiché sono stati realizzati solo 2 piezometri dei 3 previsti e per tale motivo non è possibile al momento ricostruire l'andamento delle acque sotterranee.....è stata intercettata una cavità sotterranea di estensione non nota e si prevede di effettuare una video ispezione della stessa al fine di valutarne l'entità. Successivamente, si procederà al riposizionamento in area idonea e all'allestimento del terzo piezometro (denominato PM1), con il quale sarà possibile completare il modello concettuale del sito. Le attività di perforazione verranno comunicate con congruo anticipo al distretto ARTA di Chieti. Inoltre, in data 17 marzo 2016 è stato effettuato un ulteriore monitoraggio delle acque sotterranee dai n. 2 piezometri esistenti. Ad oggi si è in attesa delle risultanze analitiche che vi saranno debitamente trasmesse. A valle dell'installazione e del campionamento del PM1 e della successiva elaborazione della piezometria per il sito, verrà valutata la necessità di implementare le misure di messa in sicurezza. Fino ad allora le attività di MISE con autospurgo continueranno ad essere regolarmente eseguite."*
- con note acquisite in ordine cronologico al prot. n. 160592 in data 28-06-2016, al prot. n. 168623 in data 5-07-2016 (nota del 1 luglio), ed al prot. n. 175770 in data 13-07-2016 (nota del 12 luglio) la Arcadis Italia srl aveva comunicato le variazioni sulla tempistica e sulle modalità realizzative per l'esecuzione delle indagini ambientali integrative;
- con la ns. nota del 21-07-2016, prot. n. 99412 del 25-07-2016, si diffidava la società Esso Italiana s.r.l. (nota trasmessa anche alla società Arcadis Italia srl) a porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 4 commi 3 e 4 del D.M. 31/2015, ovvero alla presentazione di un unico progetto riguardante la Bonifica o la Messa in Sicurezza

del sito contenente le informazioni e la documentazione previste al comma 4 del D.M. 31/2015, disponendo altresì la necessità di evitare il diffondersi della contaminazione presente a carico delle acque sotterranee con idonee azioni di contrasto, di dare seguito senza indugio all'attivazione di un idoneo sistema di MISE per il contenimento dei contaminanti all'interno dei confini del sito;

- con nota del 21-07-2016, acquisita al prot. n. 2002 del 25-07-2016, la Arcadis Italia srl aveva comunicato le date per il campionamento delle acque;
- con nota del 1-08-2016 acquisita al prot. n. 192885 del 03-08-2016, la società Esso Italiana s.r.l., in risposta alla nota del Comune di Pescara prot. 99412/2016, comunicava la continuazione delle attività di aspirazioni forzate a mezzo di autospurgo e che entro settembre 2016 avrebbe provveduto alla trasmissione del documento come previsto dal D.M. 31/2015;
- con nota del 29 settembre 2016, acquisita al prot. n. 240218 del 3-10-2016, la società Esso Italiana s.r.l. ha trasmesso il "PROGETTO UNICO DI BONIFICA" relazione B3 – 5433 datato 23 settembre 2016. L'intervento di bonifica, descritto dal paragrafo 9 (pag. 19 di 26) fino alle conclusioni del paragrafo 11 (pag. 25 e 26) è consequenziale ai risultati dell'analisi di rischio, con la quale si è accertato che ... "poiché il plume della contaminazione nelle acque di falda coincide con l'intera area del sito, il rispetto delle CSC ai POC, ubicati in corrispondenza dei piezometri PM1 e PM3, ovvero ai piezometri di valle idrogeologica più vicini al confine di proprietà del sito oggetto della presente analisi (come specificatamente richiesto dal D. Lgs. 04/08) non è garantito. Infatti si è rilevata presso di essi una contaminazione da Idrocarburi totali e MtBE.";
- con nota prot. n. 8053 del 28 ottobre 2016, acquisita al prot. interno n. 272177 del 04 novembre 2016 l'ARTA mette in evidenza alcune criticità del "progetto unico di bonifica" trasmesso: "non risultano essere state attivate adeguate MISE e si evidenzia che i dati presentati dalla ditta non sono validati da ARTA che non ha mai preso parte alle indagini", "La rete dei piezometri realizzati appare inoltre esigua ed andrebbe implementata di conseguenza";... "Non sono stati indagati i metalli e solventi alogenati e clorurati";... "Ad oggi non sono state adeguatamente chiarite le cause della contaminazione riscontrata in falda, pertanto, il modello concettuale del sito è carente". ... "Poiché inoltre gli spurghi forzati non costituiscono una tecnica di messa in sicurezza del sito o di bonifica in grado di... si rende necessario sollecitare ulteriormente l'immediata adozione di adeguati interventi di MISE volti al contenimento della contaminazione". Si esprime parere negativo sul progetto di bonifica ritenendo che lo stesso debba essere integrato a valle di ulteriori indagini su terreni e monitoraggi da eseguirsi in contraddittorio su acque sotterranee e soil gas...";
- con note successive che vanno nel periodo da novembre 2016 a ottobre 2018, le società Petroltecnica o Ecotherm per Esso Italiana s.r.l. comunicano le date di ulteriori campionamenti e gli interventi previsti di MISE, consistenti questi ultimi dapprima (dal 30 marzo 2017) in un impianto Pump&Stock, successivamente tramutato in Pump&Treat. L'impianto di Pump&Treat emunge dai piezometri PM1 e PM3 e le acque trattate vengono scaricate in fogna, dal 16 gennaio 2018, con autorizzazione del gestore ACA n.53/17, rinnovata con autorizzazione ACA n.33 del 19 luglio 2018

Richiamate le seguenti note inerenti le procedure di dismissione dell'ex punto vendita carburanti:

- nota del 30 novembre 2015, acquisita al prot. n. 155906 del 09 dicembre 2015, con cui il rappresentante legale della Esso Italiana srl ha fatto domanda di rinnovo per occupazione permanente di aree e spazi pubblici;
- nota del Comune di Pescara - Settore Programmazione del Territorio, Edilizia integrata e patrimonio immobiliare, prot. n. 168838 del 23 novembre 2017 - con la quale veniva comunicata alla Straffi Ingegneria srl con sede a Grottammare (AP) che ... "non è possibile esprimersi circa pareri autorizzativi, in quanto il piano carburanti non è stato ancora approvato dagli organi di governo";
- nota del Comune di Pescara - Settore Programmazione del Territorio, Edilizia integrata e patrimonio immobiliare, prot. n. 10297 del 22 gennaio 2018 con la quale il dirigente del Settore comunica alla Straffi Ingegneria srl che "Ad integrazione della precedente comunicazione prot. n. 168838 del 23 novembre 2017 si comunica che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di rientrare nella disponibilità delle aree per un ridisegno globale della viabilità, escludendo di fatto qualsiasi altro utilizzo. Si chiede pertanto di procedere allo smantellamento dei materiali e conseguente successiva bonifica del suolo, in coerenza con le norme di legge e delle eventuali autorizzazioni che deve richiedere ai soggetti competenti.

Evidenziato che lo scrivente, con nota mail del 16 maggio 2018 avente ad oggetto “Stralcio Legge n. 124–2017” inviata alla Studio Straffi Ingegneria, evidenziava l’impossibilità di prescindere dalla rimozione delle strutture interrato e pulizia delle pareti di scavo, così come previsto dall’art. 117 che qui si riporta integralmente: *“Le attività di dismissione di cui al comma 115, finalizzate a prevenire l’insorgenza di pericoli nei riguardi della sicurezza, dell’ambiente e delle condizioni igienico-sanitarie, consistono nello smantellamento delle attrezzature fuori terra, nella rimozione dei fondami e degli eventuali prodotti residui presenti nei serbatoi, nella messa in sicurezza delle strutture interrato e, ove si renda necessario a seguito dell’individuazione di una contaminazione, nell’esecuzione di indagini ambientali di cui al regolamento di cui al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 12 febbraio 2015, n. 31. In caso di riutilizzo dell’area, i titolari di impianti di distribuzione dei carburanti procedono alla rimozione delle strutture interrato e, in ogni caso, alla bonifica del sito in caso di accertata contaminazione.”*

Viste:

- la nota della Petroltecnica - Terra Therapy prot. n. 763/18/A PC/tm del 7 febbraio 2018, acquisita al prot. n. 50803 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto: “Nota di aggiornamento sul prosieguo del procedimento ambientale del sito contaminato PE 900084”, con la quale chiede di discutere il procedimento Ambientale di demolizione e bonifica in un apposito tavolo tecnico per valutare gli interventi proposti, comunicando la disponibilità della società Esso alla rimozione delle strutture fuori terra ed interrato ad uso delle attività petrolifere;
- la nota della Petroltecnica - Terra Therapy prot. n. 963/18/A PC/tm del 8 maggio 2018, acquisita al prot. n. 70202 del 9 maggio 2018, avente ad oggetto: “Comunicazione campionamento acque sotterranee maggio 2018 e trasmissione report conduzione impianto di Mise acque sotterranee (Report di conduzione impianto n.2, Ecotherm, 19-04-2018)”;
- la nota della Esso Italiana s.r.l. del 9-10-2018, acquisita al prot. 154292 in pari data, con la quale ribadisce la disponibilità ad eseguire gli interventi di bonifica e rimozione anche delle strutture interrato, sollecitando il comune alla definizione dell’iter autorizzatorio

Ritenuto che ricorrano i presupposti per procedere all’indizione della Conferenza Istruttoria nella forma simultanea, così come consentito dall’art. 14, comma 1 e art.14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii., accogliendo di fatto la richiesta degli interessati, per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in due procedimenti amministrativi connessi (l’uno per la rimozione delle strutture fuori terra e l’altro per la messa in sicurezza permanente o bonifica del sito), riguardanti medesime attività o risultati (la messa in sicurezza permanente o bonifica del sito, il recupero di uno spazio pubblico, la tutela di un potenziale bene archeologico).

Visti inoltre:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- La L.R. n. 45 del 19 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 19 marzo 2007;
- La Legge 241/1990 e ss. mm. e ii.;
- l’art. 117 della Legge 124/2017
- il provvedimento dirigenziale prot. 180359 del 19 novembre 2018, con il quale il responsabile del Servizio è delegato all’indizione e convocazione delle Conferenze dei Servizi per procedure di competenza

COMUNICA CHE

è indetta la Conferenza di Servizi Istruttoria e convocata per il giorno MARTEDI' 18 DICEMBRE 2018 alle ore 10:00 presso la Sala Masciarelli ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1 in un’unica sede e in **forma simultanea e modalità sincrona** ai sensi dell’art. 14 comma 1 e art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii., avente il seguente oggetto della determinazione da assumere:

Corretta predisposizione dei progetti e individuazione degli iter procedurali volti a:

1. Demolizione dei manufatti fuori terra;
2. Rimozione di tutte le strutture interrato ad uso delle attività petrolifere;

3. Messa in sicurezza permanente o bonifica del sito;

4. Interventi di Ripristino

Specifica che, in linea con quanto stabilito dal comma 1 dell'art.14 della Legge 241/90:

- le Amministrazioni e i Settori di questo Comune convocati dovranno partecipare alla Conferenza di Servizi attraverso un rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione o del Settore Comunale su tutte le proprie decisioni di competenza;
- entro 10 (dieci) gg. dal ricevimento della presente le Amministrazioni convocate possono richiedere documenti o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- il contributo fornito permetterà di indirizzare gli interessati alla predisposizione di una proposta di intervento che possa rispettare al meglio i diversi interessi pubblici coinvolti (la messa in sicurezza permanente o bonifica del sito, il recupero di uno spazio pubblico, la tutela di un potenziale bene archeologico); il contributo fornito potrà essere motivatamente modificato o integrato solo in presenza di significativi elementi emersi nei successivi procedimenti anche a seguito delle osservazioni degli interessati al momento della presentazione della proposta progettuale;
- la inusuale apertura dei lavori della conferenza dei servizi ad altri Settori del Comune di Pescara e ad altri Enti che di norma non sono coinvolti nelle procedure ambientali è di seguito sinteticamente motivata:
 - il contributo della locale Soprintendenza è richiesto in quanto i lavori di scavo interesseranno un sito di interesse archeologico
 - il contributo di ACA è richiesto per la valutazione di eventuali scarichi in fogna delle acque emunte trattate
 - il contributo del Settore LLPP è richiesto per la previsione degli interventi di ripristino
 - il contributo del Settore Patrimonio Immobiliare è richiesto in rappresentanza del Comune di Pescara in quanto proprietario dell'area di intervento
 - il contributo del Settore SUAP è richiesto per delucidazioni in merito alla corretta procedura autorizzativa degli interventi di rimozione delle strutture fuori terra e successivo ripristino superficiale, che dovrà coordinarsi con la procedura ambientale, di competenza di questo Settore, per la messa in sicurezza permanente o bonifica e rimozione delle strutture interrato
- gli Enti coinvolti di norma nelle procedure ambientali (ARTA, ASL, Polizia Provinciale, Regione) vorranno indicare sin da ora, se ritenuto opportuno e costruttivo, le prescrizioni/obiettivi da raggiungere con il progetto di messa in sicurezza permanente o bonifica, che comprende la rimozione delle strutture interrato ad uso delle attività petrolifere;
- I contributi richiesti (o eventuali delucidazioni da parte degli interessati) saranno accettati anche se dovessero pervenire nella forma scritta, possibilmente con congruo anticipo rispetto alla data stabilita;
- il Responsabile del presente Procedimento (ex art. 5 L. 241/90) è il Responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA., geol. Edgardo SCURTI, a cui è possibile richiedere informazioni ai seguenti recapiti:
 - c/o gli Uffici del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA. siti al quarto piano della sede degli uffici tecnici comunali (Palazzo ex Inps - stanza 10); e-mail: scurti.edgardo@comune.pescara.it; pec-mail: protocollo@pec.comune.pescara.it; telefono: 085 4283763.

Distinti saluti

Il responsabile del procedimento
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOLOGIA SITI CONTAMINATI, VAS E BB.AA.
geol. Edgardo SCURTI
(f.to digitalmente)



Visto
IL DIRIGENTE
arch. Emilia FINO
(f.to digitalmente)

allegato: Report di conduzione impianto n.2, Ecotherm, 19-04-2018